

CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI**Seduta del 14 DICEMBRE 2023**

Il Consiglio delle Autonomie locali si è riunito il giorno **14 dicembre 2023** alle ore 09.30 in modalità di videoconferenza, con il seguente ordine del giorno:

1. Richiesta di parere ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/2009 in ordine "**Approvazione del testo coordinato dell'allegato 1 alla delibera assembleare n.154/2018 a seguito di modifiche e integrazioni in particolare ai requisiti per l'accesso e la permanenza in ERP, temporanea sostituzione da ERP a ERS, emergenza abitativa, donne vittime di violenza, alloggi fuori Comune**".
Assessore alla Programmazione territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e forestazione, Pari opportunità, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Barbara Lori
2. Richiesta di parere ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/2009 in ordine alla proposta di deliberazione della Giunta regionale concernente l'approvazione di una convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e ANCI Emilia-Romagna per la realizzazione nell'anno 2024 delle "**Attività di supporto operativo e finanziario a sostegno della formazione e sviluppo delle competenze delle risorse umane interne dei Comuni in Unioni di Comuni, nell'ambito del progetto regionale Academy 2023-2024, sesta edizione**".
Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale, Rapporti con Ue, Paolo Calvano
3. Richiesta di parere ai sensi dell'art. 23, comma 3, lett e) dello Statuto della Regione Emilia-Romagna in ordine all'approvazione della **Direttiva inerente all'attuazione della legge regionale 17 luglio 2023 n. 8 "Norme in materia di opere relative a reti ed impianti elettrici e semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione elettrica e delle procedure riguardanti le reti e gli impianti di distribuzione di energia elettrica non facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale. Abrogazione della legge regionale 22 febbraio 1993 n.10"**.
Vicepresidente - Assessore a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, Irene Priolo
4. Varie ed eventuali

Componenti presenti in videoconferenza:

- **Gianni Michele Padovani**, Vicepresidente CAL e Presidente della Provincia di Ferrara
- **Enzo Lattuca**, presidente della Provincia di Forlì-Cesena
- **Patrizia Calza**, vicepresidente della Provincia di Piacenza, in qualità di delegata del Presidente (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- **Franco Cima**, consigliere della Città metropolitana di Bologna, in qualità di delegato del Sindaco (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- **Tamara Calzolari**, assessora del Comune di Carpi, in qualità di delegata del Sindaco (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- **Carlo Verona**, assessore del Comune di Cesena, in qualità di delegato del Sindaco (art.4, co.6, l.r. 13/2009)

- **Luca della Godenza**, assessore del Comune di Faenza, in qualità di delegato del Sindaco (art.4, co.6, l.r. 13/2009)
- **Fabrizio Castellari**, vicesindaco del Comune di Imola, in qualità di delegato del Sindaco (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- **Carmela Sagliano**, assessora del Comune di Modena, in qualità di delegata del Sindaco (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- **Ettore Brianti**, assessore del Comune di Parma, in qualità di delegato del Sindaco (art.4, co.6, l.r. 13/2009)
- **Matteo Bongiorno**, assessore del Comune di Piacenza, in qualità di delegato del Sindaco (art.4, co.6, l.r. 13/2009)
- **Gianandrea Baroncini**, assessore del Comune di Ravenna, in qualità di delegato del Sindaco (art.4, co.6, l.r. 13/2009)
- **Lanfranco De Franco**, assessore del Comune di Reggio Emilia, in qualità di delegato del Sindaco (art.4, co.6, l.r. 13/2009)

Sono presenti in videoconferenza per la Regione Emilia-Romagna:

- **Giulia Angelelli**, dirigente dell'area politiche per l'abitare del Settore Governo e Qualità del territorio.
- **Damiano Censi**, Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione
- **Katia Rafaelli**, dirigente Area qualità dell'aria e agenti fisici e **Dario Comegna**, presidio in materia di inquinamento acustico ed elettromagnetico
- **Barbara Pizzolitto**, **Gloria Trapella**, **Irene De Giorgi**, Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione – Struttura operativa del CAL (ex art.9 LR 13/2009)

Sono altresì presenti in videoconferenza:

- **Giovanni Battista Pasini**, Presidente Uncem Emilia-Romagna

La seduta è presieduta dal Vicepresidente del CAL, Gianni Michele Padovani, Presidente della Provincia di Ferrara.

Il **Vicepresidente Gianni Michele Padovani**, apre la seduta e, accertata la validità della stessa, chiama il primo punto all'o.d.g: *“Approvazione del testo coordinato dell'allegato 1 alla delibera assembleare n.154/2018 a seguito di modifiche e integrazioni in particolare ai requisiti per l'accesso e la permanenza in ERP, temporanea sostituzione da ERP a ERS, emergenza abitativa, donne vittime di violenza, alloggi fuori Comune”*.

Viene data la parola a **Giulia Angelelli**, dirigente dell'area politiche per l'abitare del Settore Governo e Qualità del territorio.

Giulia Angelelli precisa che la delibera di riforma della DAL (delibera assembleare n.154/2018) presenta quattro punti di particolare interesse che procede ad illustrare.

Il primo riguarda i requisiti per l'accesso all'abitazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. L'obiettivo è quello di ridurre le disuguaglianze precisando che il requisito della storicità della residenza - che è un requisito già valutato in fase di accesso e quindi di presentazione della domanda - non deve essere ulteriormente valorizzato anche all'interno dei criteri premiali per creare le graduatorie e questo in virtù di diverse sentenze della Corte costituzionale che hanno dichiarato appunto illegittimo l'introdurre dei criteri relativi proprio alla storicità della residenza come criteri premiali per creare le graduatorie dell'ERP.

Viene poi introdotto un nuovo principio di carattere generale in base al quale si dispone che i criteri scelti dai comuni, in base alla loro discrezionalità, devono comunque rispondere ad un criterio di “ponderata comparazione” (non deve esserci quindi un criterio che assume un valore preponderante rispetto agli altri).

Altro punto della riforma è quello legato alla criticità (presente in alcuni Comuni come ad es. Bologna Parma, Modena e altri) data dal fatto che il patrimonio ERP di un Comune può essere dislocato all'interno del territorio amministrativo di un Comune diverso. Per questi casi si introduce una deroga alla condizione della residenza presso il comune (condizione necessaria per presentare la domanda ERP); in questo modo il soggetto che è stato già assegnato in un alloggio fuori dal proprio può comunque usufruire dei servizi sociali e degli altri accompagnamenti sociali nel Comune di origine.

Un terzo punto, lungamente discusso, è quello finalizzato alla possibilità, da parte dei comuni, di intervenire per la ristrutturazione di alloggi ERP quando questi richiedano delle spese di manutenzione e di recupero particolarmente onerosi (in particolare superiore ai 25.000 €)

In questi casi, si prevede la possibilità di far fuoriuscire dall'ERP il patrimonio per un periodo limitato di tempo e di portarlo alla condizione di ERS quindi di canone concordato in modo tale che i proventi che derivano dagli affitti del concordato possano sostenere le spese di manutenzione.

La relativa disciplina, già regolata nella riforma della DAL in esame, verrà poi ulteriormente dettagliata in una successiva delibera che preciserà ulteriormente l'operatività e la procedura di questo passaggio.

Al momento si prevede innanzitutto che la possibilità di fuoriuscire dall'ERP riguarda soltanto gli alloggi liberi e non assegnabili in quanto richiedenti interventi consistenti di ripristino superiori a 25.000 € .

Gli alloggi possono essere assegnati con contratto di locazione a canone concordato per un massimo di 9 anni e le assegnazioni dovranno essere orientate prima di tutto ai nuclei già presenti in graduatoria (ovviamente a quelli con i redditi più alti e che possono, come tali, affrontare anche un canone concordato). In seconda battuta, poi, i nuclei dovranno essere individuati con dei bandi ad evidenza pubblica con i dovuti criteri di trasparenza

Questa possibilità consente di entrare nella disponibilità del patrimonio senza tenere alloggi sfitti (anche se, come detto, temporaneamente e con l'applicazione del canone concordato).

Un ultimo punto introdotto è poi quello relativo alla necessità di uniformare i criteri derogatori per l'emergenza abitativa attenendosi a principi generali che prevedono una durata massima di due anni e comunque il rispetto dei requisiti di reddito, di titolarità e di cittadinanza. Si prevede inoltre di poter considerare come soggetti potenzialmente assegnabili all'interno del sistema dell'emergenza abitativa anche le donne vittime di violenza.

Terminata l'esposizione, il Vicepresidente Padovani procede alla votazione accertando il seguente risultato:

Presenti: 13

Votanti: 13

Favorevoli: 13

Il Consiglio delle Autonomie locali esprime parere favorevole.

Il Vicepresidente chiama il secondo punto all'o.d.g.: Richiesta di parere ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/2009 in ordine alla proposta di deliberazione della Giunta regionale concernente l'approvazione di una convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e ANCI Emilia-Romagna per la realizzazione nell'anno 2024 delle **“Attività di supporto operativo e finanziario a sostegno della formazione e**

sviluppo delle competenze delle risorse umane interne dei Comuni in Unioni di Comuni, nell'ambito del progetto regionale Academy 2023-2024, sesta edizione".

Viene data la parola a **Daminao Censi** del Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione.

Censi precisa che quella in esame è la sesta edizione del Master in "Public Management and Innovation", il master di secondo livello realizzato dalla Bologna Business School (BBS).

L'obiettivo è quello di creare "valore pubblico" e costruire ulteriori competenze negli enti territoriali rispondendo non solo alle sfide dell'innovazione in ambito digitale ma anche alle sollecitazioni e alle emergenze che sempre più spesso i Comuni si trovano a gestire.

In ragione di quanto disposto dall'art. 1 della L.R. 14 aprile 1995, n. 41 (relativo alla concessione ed erogazione di un contributo annuo alle associazioni regionali delle autonomie locali allo scopo di favorire formazione e politiche di sviluppo territoriale) la Regione, attraverso la convenzione con ANCI ed UPI, mette a disposizione 3 borse di studio per i dipendenti che sono risultati idonei a seguito delle selezioni compiute. Per tali borse, del valore di € 16.200, la Regione corrisponde l'80% del valore con un impegno complessivo di € 38.880.

Terminato l'intervento il Vicepresidente Padovani procede alla votazione accertando il seguente risultato:

Presenti: 13

Votanti: 13

Favorevoli: 13

Il Consiglio delle Autonomie locali esprime parere favorevole.

Il Vicepresidente chiama quindi il terzo e ultimo punto all'o.d.g.: Richiesta di parere ai sensi dell'art. 23, comma 3, lett e) dello Statuto della Regione Emilia-Romagna in ordine all'approvazione della **Direttiva inerente all'attuazione della legge regionale 17 luglio 2023 n. 8 "Norme in materia di opere relative a reti ed impianti elettrici e semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione elettrica e delle procedure riguardanti le reti e gli impianti di distribuzione di energia elettrica non facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale. Abrogazione della legge regionale 22 febbraio 1993 n.10"**.

Viene data la parola a **Katia Raffaelli**, Dirigente Area qualità dell'aria e agenti fisici, che introduce l'oggetto in discussione.

Viene precisato che nell'ottobre dello scorso anno il governo ha emanato delle linee guida per la semplificazione delle procedure autorizzative per la realizzazione delle reti elettriche nel solco tracciato dal piano nazionale per l'energia e per il clima e dai molteplici interventi promossi e finanziati dal PNRR dando poi facoltà alle regioni di procedere con ulteriori semplificazioni.

Nel luglio del 2023 l'assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha quindi deciso di emanare una propria legge (l.r. n.8 del 17 luglio 2023) per adottare ulteriori semplificazioni per la procedura autorizzativa delle reti con tensione non superiore a 150.000 volt anche in ragione degli

obiettivi regionali fissati dal patto per il lavoro e per il clima, di decarbonizzazione e di promozione delle rinnovabili e fissati dall'agenda 2030.

L'assemblea legislativa ha poi dato mandato alla giunta di emanare un atto per il dettaglio più operativo sui contenuti relativamente agli strumenti dell'autorizzazione unica (che è in capo alla regione per il tramite di ARPAE), della dichiarazione di inizio lavori (che, dal livello nazionale, viene invece posta in carico ai Comuni) e dell'autocertificazione.

Con la direttiva in esame si sono quindi dettagliati i contenuti tecnici ed amministrativi dei diversi procedimenti citati, si sono disciplinate le procedure autorizzative delle opere di connessione degli impianti di produzione di energia rinnovabile con le reti e gli impianti di distribuzione di energia elettrica ed infine si è regolamentata la mappatura, da parte di ARPAE, di tutti gli interventi su proposta dei gestori.

Viene inoltre precisato che a valle dell'adozione della direttiva in esame verranno organizzate delle iniziative formative ed informative rivolte a tutti i comuni dell'Emilia-Romagna per dare loro supporto nella fase di prima applicazione della legge e della direttiva ma anche per garantire un'applicazione omogenea delle linee guida regionali.

Interviene l'**assessore Gianandrea Baroncini** del Comune di Ravenna per chiedere alcune precisazioni di tipo tecnico che vengono quindi fornite da Katia Rafaelli e Dario Comegna dell'Area qualità dell'aria e agenti fisici.

Concluso l'intervento, il Vicepresidente Padovani procede alla votazione accertando il seguente risultato:

Presenti: 12

Votanti: 12

Favorevoli: 12

Il Consiglio delle Autonomie locali esprime parere favorevole.

Il Vicepresidente Padovani dichiara chiusa la seduta alle ore 10.45.

L.C.S.

Il Vicepresidente
Gianni Michele Padovani
(FIRMATO DIGITALMENTE)